



COMUNE DI SIZIANO

Provincia di Pavia

Piazza Giacomo Negri 1 – 27010 Sizzano (PV) - CF/P.IVA 00478370182

ENTE CAPOFILA

AMBITO TERRITORIALE DELL'ALTO E BASSO PAVESE

CAPITOLATO SPECIALE

PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

di

ASSISTENZA DOMICILIARE PER MINORI (ADM), MINORI DISABILI (ADMH),
ADULTI DISABILI (ADEH) TRAMITE ACCREDITAMENTO

e

VOUCHER SOCIALE

TITOLO I – INFORMAZIONI GENERALI

1. OGGETTO DEL CAPITOLATO

Il Capitolato ha per oggetto l'accreditamento di soggetti interessati a fornire il servizio di assistenza domiciliare per minori (ADM), minori disabili (ADMH) e adulti disabili (ADEH) in favore di minori residenti nell'Ambito Territoriale dell'Alto e Basso Pavese.

L'erogazione dei servizi in forma voucherizzata potrà essere richiesta sia dal Comune di Sizzano sia da ciascuno dei 48 Comuni che costituiscono l'Ambito Territoriale dell'Alto e Basso Pavese, di seguito elencati: Albuzzano, Badia Pavese, Bascapé, Battuda, Belgioioso, Bereguardo, Borgarello, Bornasco, Casorate Primo, Ceranova, Certosa di Pavia, Chignolo Po, Copiano, Corteolona e Genzone, Costa De' Nobili, Cura Carpignano, Filighera, Gerenzago, Giussago, Inverno e Monteleone, Landriano, Lardirago, Linarolo, Maghero, Marcignago, Marzano, Miradolo Terme, Monticelli Pavese, Pieve Porto Morone, Rognano, Roncaro, Santa Cristina e Bissone, Sant'Alessio Con Vialone, San Zenone Po, Sizzano, Spessa, Torre D'Arese, Torre De' Negri, Torrevecchia Pia, Trivolzio, Trovo, Valle Salimbene, Vellezzo Bellini, Vidigulfo, Villanterio, Vistarino, Zeccone, Zerbo.

La spesa per l'effettuazione del servizio sarà a carico del Comune richiedente.

2. L'ACCREDITAMENTO

Il presente capitolato disciplina il servizio di assistenza domiciliare (ADM – ADMH - ADEH) a favore di persone minori, persone con disabilità minori e/o adulti, in forma voucherizzata ovvero tramite l'utilizzo di voucher



AMBITO TERRITORIALE DELL'ALTO E BASSO PAVESE

sociale da parte dell'utenza per "l'acquisto del servizio" presso operatori economici accreditati, in quanto in possesso dei requisiti descritti nella parte terza del presente documento.

Con l'accreditamento l'operatore sociale si impegna, su istanza dei singoli Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale, ad applicare le stesse condizioni economiche offerte in sede di accreditamento per la resa delle medesime prestazioni a cittadini residenti nel distretto e non aventi diritto al voucher distrettuale.

Sul punto si precisa che, una volta ottenuto l'accreditamento, il Comune di Sizzano non garantisce che gli Enti accreditati vengano scelti dalle persone e dalle loro famiglie per l'attivazione dei servizi occorrenti, in quanto l'attivazione di tali servizi dipenderà esclusivamente dalle scelte che i destinatari effettueranno in piena autonomia, previa consultazione dell'elenco degli enti accreditati.

Per la procedura di accreditamento si rimanda alle disposizioni contenute nell'apposito "Avviso Pubblico per l'accreditamento di operatori economici per l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare minori (ADM), minori disabili (ADMH) e adulti disabili (ADEH) in forma voucherizzata".

3. IL VOUCHER SOCIALE

Il voucher sociale è il titolo che dà diritto all'acquisto, presso i soggetti accreditati e inseriti nell'apposito Albo, delle prestazioni socio-assistenziali descritte in termini generali nel presente capitolato ed elencate in modo analitico nel progetto di assistenza che sarà redatto per ciascuna persona.

Ogni voucher sociale, in particolare, corrisponde ad un accesso al domicilio dell'utente di un'ora di effettiva prestazione da parte del personale incaricato per lo svolgimento delle prestazioni di cui al presente capitolato.

Il voucher è virtuale e ha un valore fissato in:

- € 22,50 oltre IVA per le prestazioni effettuate entro il 31/12/2024;
- € 24,50 oltre IVA per le prestazioni effettuate dal 01/01/2025 e sino al 31/03/2027

Tale importo si intende comprensivi di tutti gli oneri e gli obblighi posti in carico al soggetto accreditato ai sensi del presente capitolato.

TITOLO II – DESCRIZIONE DEI SERVIZI RICHIESTI

4. IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

La finalità del servizio è promuovere il benessere psico-fisico del minore e del soggetto portatore di disabilità, rendendolo soggetto attivo del proprio processo evolutivo mediante la valorizzazione di potenzialità, abilità



AMBITO TERRITORIALE DELL'ALTO E BASSO PAVESE

ed attitudini, nonché favorendo l'affermarsi dell'autostima e migliorando la capacità di relazione con la propria famiglia e con il contesto sociale e territoriale di appartenenza; il servizio deve essere pensato, programmato, orientato e gestito come servizio reso all'interno del nucleo familiare, in collaborazione con il servizio sociale comunale e con tutti i soggetti coinvolti presenti sul territorio. Scopo generale dell'intervento è anche la prevenzione e il recupero del disagio, delle situazioni anche temporanee di crisi e di rischio psico-sociale, per sostenere il minore nel processo di crescita e la sua famiglia, riqualificando il contesto educativo e limitando per quanto possibile il ricorso a strutture residenziali.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (ADM/ADMH/ADEH) viene attivato, non esclusivamente, presso il domicilio, anche temporaneo, della persona ed è inteso quale intervento sociale unitario, globale ed integrato con altri servizi socio-assistenziali e con i servizi sanitari.

4.1. Assistenza educativa Domiciliare per Minori e famiglie

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa Minori effettua interventi di natura sociale ed educativa che sono assicurati prevalentemente presso il domicilio, a sostegno di nuclei familiari con minori in situazione di disabilità o svantaggio socio-educativo, relazionale e culturale, con particolare riferimento ai minori i cui genitori necessitano di aiuto e di supporto nello svolgimento e nello sviluppo delle competenze educative.

Tali prestazioni si caratterizzano sia in senso preventivo a favore del minore in situazione di disagio, sia in termini di sostegno diretto ai minori stessi ed alla loro famiglia, al fine di salvaguardare e migliorare la qualità del rapporto tra genitori e figli.

In particolare, il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa Minori e Minori Disabili è un servizio sociale a carattere educativo che persegue le seguenti finalità specifiche:

- Orientare la famiglia per aiutarla a svolgere proficuamente il suo ruolo;
- Fornire un'adeguata collaborazione e il necessario supporto alle famiglie che presentino carenze sotto il profilo educativo, igienico e sanitario, favorendo processi di responsabilizzazione all'interno della stessa;
- Favorire la permanenza del minore in seno alla propria famiglia ove quest'ultima, a causa delle precarie condizioni di salute o di handicap psico-fisici o di incapacità educative di uno o entrambi i genitori, si trovi impossibilitata a rendersi autonoma nell'accudimento del minore;
- Supportare nei casi di allontanamento del minore dal nucleo d'origine l'istituto dell'affidamento familiare;
- Prevenire il fenomeno della devianza minorile;
- Offrire ai minori con difficoltà relazionali e scolastiche un aiuto personalizzato capace di leggere il disagio e proporre nuovi valori, rimarcando la necessità dell'istruzione come elemento di crescita e maturazione;
- Favorire la socializzazione e l'integrazione del minore curando la partecipazione e il coinvolgimento dello stesso nelle attività ludiche, ricreative, culturali e sportive;



AMBITO TERRITORIALE DELL'ALTO E BASSO PAVESE

- Costituire una rete di relazioni tra il nucleo familiare e l'ambiente esterno, quali la scuola, il paese, la parrocchia, ecc.

Le attività riguardano:

- Sostegno educativo al minore ed alla famiglia, finalizzato al superamento del disagio;
- Intervento di educazione per il nucleo familiare, volto a dare supporto nell'organizzazione domestica;
- Interventi specifici sul minore con supporto individualizzato per il recupero scolastico e/o rimotivazione allo studio, rafforzando le aree linguistiche o logico-matematiche, nonché potenziando le capacità educative formative (autonomia e identità) e la sfera sociale ed etica (principi, valori, regole sociali, ecc.);
- Iniziative di socializzazione e di animazione per favorire l'inserimento del minore nei servizi ricreativi, aggregativi e sportivi presenti sul territorio;

Gli interventi elencati non esauriscono le possibilità e le modalità delle iniziative dirette alla realizzazione del progetto educativo, che sarà mirato ed individualizzato per ogni singolo minore e nucleo familiare.

4.2. Assistenza educativa Domiciliare per Adulti disabili

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa effettua interventi di natura sociale ed educativa a sostegno di percorsi prevalentemente finalizzati all'autonomia e all'inserimento lavorativo, anche a scopo socializzante.

In particolare persegue le seguenti finalità specifiche:

- sostenere lo sviluppo delle potenzialità residue del soggetto, creando o favorendo le condizioni ottimali per il suo inserimento nel contesto sociale o lavorativo;
- favorire lo sviluppo o il potenziamento delle abilità personali, il processo di integrazione sociale, nonché l'acquisizione di pre-requisiti per l'integrazione lavorativa.

Gli interventi elencati non esauriscono le possibilità e le modalità delle iniziative dirette alla realizzazione del progetto educativo, che sarà mirato ed individualizzato per ogni singolo soggetto.

4.3 Articolazione temporale del servizio

L'attivazione dell'intervento domiciliare deve essere assicurata entro 5 (cinque) giorni dalla comunicazione via e-mail /PEC effettuata dal Comune; in caso di urgenza, l'attivazione deve essere effettuata entro 48 ore.

Le prestazioni devono essere garantite dal lunedì alla domenica, dalle ore 7,00 alle ore 22,00, per 12 mesi l'anno.

Verranno considerate in orario serale le prestazioni offerte tra le ore 19,00 e le ore 22,00. Verranno considerate festive le prestazioni rese tra le ore 19,00 del sabato e le ore 22,00 della domenica.

Per le prestazioni serali e/o festive è prevista una maggiorazione del 30% del valore lordo del voucher.



5. VALUTAZIONE DEI BISOGNI, PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO E ATTIVAZIONE SERVIZI

5.1 Valutazione del bisogno

L'accesso al servizio può essere articolato in fasi successive, il cui rispetto è vincolante per l'operatore economico accreditato, la famiglia ed il Servizio Sociale del Piano di Zona.

Generalmente le famiglie accedono all'assistenza domiciliare educativa su proposta del servizio sociale comunale e distrettuale o di altri servizi socio-assistenziali e/o sanitari, anche su prescrizione dell'Autorità giudiziaria, o presentando apposita domanda.

Il Comune provvede all'istruttoria della domanda, effettua qualora possibile un'analisi partecipata con la famiglia interessata e accompagna la stessa alla formulazione di un'ipotesi d'intervento ed alla successiva conoscenza del/i servizio/i opportuni e dei diversi erogatori, così da facilitare l'esercizio consapevole ed informato del diritto di scelta.

La famiglia sceglie il fornitore accreditato per la prestazione del servizio cui ha diritto.

5.2 Progetto d'intervento individualizzato

Il piano individualizzato di intervento (PEI), contiene tutte le indicazioni riguardo: gli obiettivi da conseguire, la tipologia delle prestazioni da erogare, il numero di accessi settimanali/mensili, il numero degli operatori necessari per la realizzazione del PEI, indicazioni specifiche su giorni e orari di erogazione del servizio, durata del progetto d'intervento.

È sottoscritto dall'assistente sociale distrettuale e dalla famiglia del minore o dal disabile adulto; il progetto di massima così definito può essere suscettibile di correttivi concordati con il servizio sociale dopo l'avvio dell'intervento da parte dell'operatore accreditato scelto dall'utente.

5.3 Scelta del Fornitore ed avvio del servizio

Definito il PEI, la famiglia del minore o il soggetto disabile adulto sceglie il fornitore accreditato per la prestazione del servizio cui ha diritto.

Il responsabile del servizio sociale distrettuale trasmette al fornitore scelto la richiesta di avvio del servizio.

Il fornitore, a sua volta, comunica l'accettazione o meno del servizio entro 48 ore dall'invio e si impegna ad avviare lo stesso entro i tempi fissati nel PEI.

Il servizio sociale del distretto comunica all'utente il nominativo dell'operatore così segnalato ed incaricato delle prestazioni previste dal PEI.

L'educatore viene presentato dal Coordinatore dell'Ente accreditato al servizio sociale territoriale e con questo vengono valutate le modalità di presentazione all'utente.

L'Ente accreditato ha l'obbligo di motivare per iscritto l'eventuale rifiuto dell'incarico; qualora il rifiuto si ripeta per tre volte nel corso del periodo di validità dell'Albo il Comune disporrà l'immediata cancellazione dell'ente dall'Albo stesso.

5.4 L'esecuzione del progetto di aiuto



AMBITO TERRITORIALE DELL'ALTO E BASSO PAVESE

I beneficiari possono utilizzare detti titoli solo ed esclusivamente presso l'operatore economico scelto dopo la stesura del PEI.

Con la periodicità prevista nel PEI l'educatore/gli educatori individuati dal fornitore prescelto dal cittadino si presentano al domicilio del beneficiario per l'esecuzione delle prestazioni previste nel PEI stesso.

La ditta/società/cooperativa accreditata è tenuta alla predisposizione e all'invio al servizio sociale distrettuale di un report di verifica su ciascun progetto come previsto dal successivo articolo; il Comune valuta lo stato del progetto di aiuto e l'eventuale ridefinizione, proroga o chiusura.

5.5 Rapporti fra utenti ed operatori accreditati

Al cittadino-utente è riconosciuta la più ampia ed autonoma facoltà di interruzione del servizio con l'operatore accreditato prescelto, senza preavviso né penalità o ritorsioni di sorta; è onere della famiglia comunicare alla ditta e al servizio sociale territoriale l'interruzione dell'intervento. La revoca della scelta da parte del singolo utente, limitatamente alla prestazione cessata, libera il Comune da qualunque obbligo nei confronti della Ditta accreditata.

Inoltre, il servizio potrà essere interrotto per modificazione delle condizioni dell'utente che fanno venire meno la necessità degli interventi di assistenza domiciliare, accertate dal Responsabile del servizio.

Le eventuali sospensioni temporanee del servizio, per qualsiasi motivazione siano richieste, devono essere comunicate tempestivamente al responsabile dei servizi sociali distrettuale e alla ditta accreditata che non potrà avanzare pretese di alcun genere per il servizio non reso.

6. TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI

Il Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare è costituito dal complesso di prestazioni e di interventi di natura educativa prestate prevalentemente al domicilio, i cui obiettivi ed azioni sono dettagliati nel PEI sottoscritto dall'Assistente Sociale distrettuale, condiviso con la famiglia e validato dal responsabile del servizio sociale distrettuale.

Il Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare viene attivato, non esclusivamente, presso il domicilio della persona, ed è inteso quale intervento unitario, globale ed integrato con altri servizi socio-assistenziali e con i servizi sanitari, a supporto del minore, del disabile, e del relativo nucleo familiare.

Le prestazioni richieste sono di seguito descritte, in modo non esaustivo:

- osservazione e progettazione dell'intervento educativo individualizzato;
- assistenza educativa e sostegno al minore e/o disabile, con l'obiettivo di mantenere e/o recuperare il suo benessere psicofisico;
- supporto alle carenze di autonomia del minore e/o disabile nelle sue funzioni personali essenziali, relazionali e scolastiche;



AMBITO TERRITORIALE DELL'ALTO E BASSO PAVESE

- conduzione di attività educative e didattiche individualizzate con il minore, secondo il progetto educativo elaborato;
- conduzione di attività educative territoriali con valenza esperienziale per il minore e/o disabile ove il progetto educativo lo preveda;
- partecipazione ad attività educative, ricreative a valenza socializzante e didattica al fine di inserire positivamente il minore e/o disabile nel proprio contesto socio-culturale;
- sostegno alla famiglia, tramite l'osservazione delle dinamiche familiari, mediazione del rapporto genitori figli, stimolo all'acquisizione di nuovi modelli educativi, creazione e/o miglioramento dei rapporti tra servizi istituzionali e famiglia;
- sostegno alla quotidianità, nei casi di temporanea impossibilità della famiglia ad assicurare il soddisfacimento dei bisogni quotidiani del minore (es.: alimentazione, igiene personale, vigilanza, istruzione, tempo libero, ecc.).

Gli operatori del servizio di assistenza educativa domiciliare, denominati educatori domiciliari, devono essere in grado di operare a livello socio-educativo con le famiglie in difficoltà al fine di produrre cambiamenti adatti e funzionali al tessuto relazionale dei nuclei familiari interessati all'intervento e di lavorare in équipe nei momenti di supervisione e valutazione periodica del servizio.

Tutte le attività e gli interventi sono realizzati sulla base di un Piano Educativo Individualizzato (PEI), concordato con l'Assistente Sociale del Territorio, con la famiglia e, se del caso, con gli altri soggetti istituzionali che si occupano dei minori e della famiglia stessa.

Gli educatori devono garantire la riservatezza delle informazioni riferite alle persone del nucleo familiare interessato all'intervento.

Il servizio di accompagnamento dell'utente sul territorio, non dà diritto ad alcuna maggiorazione del valore del voucher rispetto al tempo di prestazione effettiva.

Riveste assoluta importanza la qualità della relazione di aiuto che si instaura tra l'operatore e le persone/famiglie destinatarie del servizio, relazione che deve essere caratterizzata da modalità di rispetto e riservatezza oltre a quanto già previsto dalla normativa per il trattamento dei dati sensibili.

Nel servizio rientrano anche tutte le prestazioni informative, formative ed amministrative di carattere complementare e collaterale a quelle assistenziali/educative, necessarie per il buon funzionamento del servizio di assistenza domiciliare, come richiesto e precisato dal presente capitolato; per garantire un servizio maggiormente rispondente alle esigenze della famiglia, dei servizi e del territorio comunale, la gestione e l'organizzazione del servizio deve essere ispirata al principio della flessibilità e alla massima collaborazione con gli operatori comunali.



7. FORME E STRUMENTI DI MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

La ditta accreditata è tenuta a trasmettere schede finali sul servizio svolto e sui risultati raggiunti; nella scheda finale deve essere indicato il nominativo dell'operatore che ha svolto il servizio, l'elenco degli accessi con il numero totale delle ore prestate, la tipologia di prestazioni assicurate e i risultati conseguiti, evidenziando eventuali criticità.

Costituiscono strumenti di monitoraggio del servizio, cui sono condizionati il riconoscimento e la liquidazione delle prestazioni agli operatori accreditati, anche le forme di rilevazione cartacea o elettronica che le singole ditte adotteranno per dimostrare l'avvenuta prestazione del servizio.

Il Coordinatore di ciascuna ditta accreditata impegnata nel servizio è tenuto a partecipare alle riunioni che possono essere indette dal Responsabile e/o dal coordinatore del Servizio Sociale al fine di procedere a valutazioni partecipate degli interventi attivati. Lo scopo di queste riunioni è quello di incrementare il feedback, favorire il maggior numero di scambi fra i diversi sistemi che afferiscono ai casi in carico, consolidare le buone prassi e (ri)orientare quelle risultate meno efficaci.

TITOLO III – PERSONALE

8. FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE

L'operatore accreditato dovrà avvalersi, per l'erogazione del servizio oggetto del presente capitolato, delle seguenti figure professionali:

COORDINATORE DEL SERVIZIO:

referente unico per l'operatore accreditato, cui compete l'individuazione del personale per le prestazioni e la sua sostituzione in caso di necessità, la partecipazione agli incontri del tavolo operativo, la trasmissione al Comune di Sizzano delle schede finali e la gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi correlati all'erogazione delle prestazioni.

Il coordinatore dovrà essere reperibile telefonicamente dal lunedì al sabato, dalle ore 08:30 alle ore 17:30.

Il nominativo e il curriculum del Coordinatore devono essere trasmessi al Comune di Sizzano unitamente all'istanza di accreditamento.

PERSONALE EDUCATIVO:

cui compete la predisposizione e realizzazione dei PEI, l'integrazione con le figure professionali eventualmente già operanti sul caso e l'erogazione delle prestazioni di cui al precedente art. 5; il monitoraggio del servizio erogato; e la partecipazione alle riunioni di coordinamento;



Oltre a quanto sopra esposto, tutto il personale dovrà essere in possesso dei requisiti morali necessari per intervenire nel servizio pubblico, ed avere idoneità fisica all'impiego.

Al personale operante deve essere garantita adeguata formazione e supervisione.

9. QUALIFICA DEL PERSONALE IMPIEGATO DAL SOGGETTO ACCREDITATO

Le prestazioni previste dal presente capitolato sono erogate dalla società accreditata tramite personale avente la qualifica specifica di educatore professionale e/o laurea in Scienze dell'Educazione o della Formazione, o titoli attinenti, ed una specifica esperienza di almeno un anno; la mancanza della qualificazione professionale specifica può essere sostituito dal diploma di scuola secondaria di secondo grado e da un'esperienza specifica di ADM o di ADMH di almeno tre anni.

Il coordinatore deve avere una laurea ad indirizzo socio-psico-pedagogico ed esperienza specifica di coordinamento di analogo servizio almeno biennale. In assenza di titolo specifico, è richiesto il diploma di scuola superiore in ambito socio-psico-pedagogico ed esperienza di coordinamento di analogo servizio almeno quinquennale. Il coordinatore deve avere formazione adeguata e documentata con precise capacità professionali di programmazione e di gestione del personale.

Lo psicologo supervisore deve avere laurea in psicologia o titoli equipollenti.

Il personale impiegato deve rispondere ai requisiti di idoneità psico-attitudinali in relazione alla tipologia del servizio da svolgere. E' da considerarsi indispensabile la capacità degli operatori di lavorare in équipe, sia per l'erogazione delle prestazioni agli utenti che per i momenti di coordinamento/ progettazione.

La società accreditata è tenuta a trasmettere al servizio sociale distrettuale al momento dell'attivazione dell'intervento, il curriculum vitae del/gli operatore/i impiegato/i; questo ha validità anche per sostituzioni temporanee degli operatori.

Il Comune capofila si riserva la facoltà di verificare i requisiti e le qualifiche richieste, per gli interventi attivati.

Il personale che presta servizio dovrà essere dotato di apposito tesserino di riconoscimento, corredato di fotografia, e contenente:

- ragione sociale della ditta
- nome e cognome dell'operatore
- numero di matricola
- qualifica



10. SOSTITUZIONI DEL PERSONALE

Nel caso di assenza dal servizio di proprio personale l'operatore accreditato informa tempestivamente l'utente e il servizio sociale competente e garantisce la sostituzione immediata entro le 24 ore degli operatori assenti, dando comunicazione agli stessi destinatari dei nominativi dell'operatore che presterà il servizio.

Per la realizzazione del progetto personalizzato, l'impresa accreditata si obbliga a garantire la continuità dell'intervento mediante l'impiego, secondo le reali possibilità organizzative, del medesimo personale. È indispensabile assicurare nel tempo un rapporto personalizzato operatore-utente; il ricorso alla rotazione degli operatori deve limitarsi alle sostituzioni indispensabili (per ferie, per cessazione dal servizio ...).

In caso di inadeguatezza valutata a insindacabile giudizio dal comune, anche su segnalazione dell'utenza, l'impresa accreditata, previa segnalazione, è tenuta a provvedere alla sostituzione del personale entro un tempo massimo di 48 ore.

11. MATERIALE

La ditta accreditata deve provvedere alla fornitura di adeguati mezzi, strumenti ed ausili al personale impiegato per l'espletamento delle mansioni (guanti monouso, grembiuli ..), nonché provvedere alla dotazione degli strumenti per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, senza oneri aggiuntivi rispetto al valore nominale del voucher.

In particolare dovranno essere utilizzati tutti i dispositivi di protezione individuale necessari per prevenire il rischio di contagio da agenti virali trasmissibili.

12. GESTIONE DEL PERSONALE E TUTELA DEI LAVORATORI

Il personale impegnato nel servizio da parte del soggetto accreditato avrà un rapporto di lavoro esclusivamente con lo stesso e pertanto nessun rapporto intercorrerà, sotto tale profilo, con il Comune di Sizzano, restando quindi ad esclusivo carico del soggetto accreditato tutti gli oneri contrattuali, assicurativi e previdenziali relativi alla gestione del personale stesso.

All'operatore accreditato compete infatti la gestione giuridico-amministrativa del proprio personale, nel rispetto dei criteri previsti dalla competente legislazione in materia.

L'operatore si impegna ad instaurare rapporti di lavoro atti ad assicurare il pieno rispetto delle norme assicurative e degli obblighi previdenziali previsti per tali fattispecie contrattuali. Si impegna inoltre ad applicare per il personale le norme contrattuali e le condizioni remunerative proprie del contratto collettivo di lavoro di riferimento e degli accordi locali ed aziendali (ove più favorevoli per i lavoratori) in vigore per il



COMUNE DI SIZIANO

Provincia di Pavia

Piazza Giacomo Negri 1 – 27010 Sizzano (PV) - CF/P.IVA 00478370182

ENTE CAPOFILA

AMBITO TERRITORIALE DELL'ALTO E BASSO PAVESE

tempo e nelle località in cui si svolge il servizio, anche qualora l'impresa non aderisca ad alcuna delle associazioni firmatarie del contratto collettivo di lavoro.

Allo scopo di consentire la più attenta vigilanza l'operatore economico si impegna a presentare tutte le documentazioni necessarie a verificare la regolarità contrattuale del personale impegnato nei servizi.

È fatto obbligo al soggetto accreditato di curare l'osservanza delle norme civili, delle norme relative alla previdenza ed all'assistenza dei prestatori di lavoro e delle disposizioni di legge vigenti in tema di assicurazioni obbligatorie, antinfortunistiche ed igiene sul lavoro, delle norme contrattuali disposte a favore del personale. Non potranno essere effettuate, sulla busta paga, trattenute improprie ad eccezione di quelle contributive e fiscali.

La Ditta accreditata comunica al Comune capofila la sede INPS presso la quale richiedere la certificazione attestante la correttezza contributiva.

Qualora l'operatore economico accreditato sia una Cooperativa Sociale, ai lavoratori deve essere garantita una retribuzione non inferiore ai minimi contrattuali, non solo per quanto riguarda la retribuzione di livello (tabellare o di qualifica, contingenza, EDR), ma anche per quanto riguarda le altre norme del contratto che prevedano voci retributive fisse, ovvero, il numero delle mensilità e gli scatti di anzianità, a fronte delle prestazioni orarie previste dagli stessi contratti di lavoro (orario contrattuale). Devono essere inoltre applicati gli istituti normativi che la legge disciplina per le generalità dei lavoratori (TFR, ferie, ecc.).

L'operatore accreditato si obbliga infine a garantire l'aggiornamento professionale dei propri operatori. L'operatore dovrà documentare tale attività mediante l'invio annuale al Comune capofila, dell'elenco dei corsi, specificando destinatari, titolo, relatori, durata e modalità di partecipazione, destinati agli operatori impegnati nei servizi.

TITOLO IV – CLAUSOLE E DISPOSIZIONI AGGIUNTIVE

13. GARANZIE E RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO ACCREDITATO

L'impresa accreditata è responsabile oltre che della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale, anche dei danni procurati agli utenti del servizio o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.



AMBITO TERRITORIALE DELL'ALTO E BASSO PAVESE

Essa pertanto dovrà stipulare apposita polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi e per danni che possano derivare agli operatori o essere da questi causati agli utenti, a terzi, ai loro beni o alla struttura (fabbricati ed attrezzature) durante l'espletamento del servizio, esonerando il Comune da ogni responsabilità al riguardo.

Gli eventuali danni non coperti a seguito dei minimali assicurativi devono essere a totale carico dell'impresa accreditata.

In fase di richiesta di accreditamento l'operatore dovrà fornire idonea documentazione comprovante la stipula delle Assicurazioni di cui al presente articolo con primarie Compagnie di Assicurazioni.

L'accreditato è pertanto responsabile dei danni che dovessero occorrere agli utenti del servizio o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni; esso dovrà pertanto procedere alla stipula di una polizza di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi non inferiore a € 3.000.000,00.

14. TRATTAMENTO DATI E OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

La ditta accreditata si impegna a garantire lo svolgimento del servizio nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 per le disposizioni non incompatibili con il Regolamento medesimo.

Gli operatori della ditta accreditata garantiscono la riservatezza delle informazioni riferite agli utenti dei servizi oggetto del presente capitolato, con l'obbligo di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzo, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio.

La ditta accreditata inoltre comunica al Comune capofila il nominativo del responsabile della privacy, in sede di presentazione della documentazione per l'accREDITAMENTO.

15. FACOLTA' DI CONTROLLO DEL COMUNE

Il Comune di Sizzano, in qualità di comune capofila e responsabile dell'accREDITAMENTO, si riserva ampie facoltà di controllo in ordine all'adempimento del servizio e al rispetto di quanto contenuto nel presente capitolato e nel patto, al rispetto di tutte le norme contrattuali, contributive ed assistenziali nei confronti del personale socio-dipendente dell'operatore accREDITATO.



16. SANZIONI

Tutte le prestazioni oggetto del presente capitolato sono da considerarsi a tutti gli effetti servizio di pubblico interesse e per nessuna ragione potranno essere sospese o abbandonate.

L'impresa accreditata, nell'esecuzione del servizio avrà l'obbligo di seguire le disposizioni di legge e tutto quanto previsto

nel presente capitolato. Ove non ottemperi a tutti gli obblighi ovvero violi le disposizioni del presente Capitolato, è tenuta

al pagamento di una penale la cui entità monetaria varia a seconda della gravità:

- € 500,00 per il mancato rispetto del progetto individualizzato definito;
- € 200,00 giornaliera per ogni assenza ingiustificata dell'assistente domiciliare e/o per mancata sostituzione di personale ritenuto inadeguato.

In caso di recidiva per la medesima infrazione la penalità è raddoppiata.

Per cumulo di infrazioni, la Ditta decadrà dall'accREDITAMENTO e il Comune capofila procederà alla risoluzione del Patto.

L'unica formalità preliminare per l'applicazione delle penalità sopraindicate è la contestazione degli addebiti. La Ditta accreditata ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della lettera di addebito. Qualora l'addebito venga confermato, il Comune capofila procederà al recupero della penalità effettuando una ritenuta sul valore nominale dei voucher da riconoscere alla Ditta accreditata per l'incasso.

17. DECADENZA DALL'ALBO E RISOLUZIONE DEL PATTO D'ACCREDITAMENTO

Il Comune di Sizzano potrà dichiarare l'operatore decaduto dall'Albo dei soggetti accreditati e risolvere il patto di accREDITAMENTO, senza pregiudizio di ogni altra rivalsa di danni, nei seguenti casi:

- perdita dei requisiti richiesti per l'accREDITAMENTO di cui alla seguente parte terza del presente Capitolato;
- abbandono del servizio, salvo cause di forza maggiore;
- ripetute e gravi contravvenzioni ai patti contrattuali, alle disposizioni di legge e al presente Capitolato;
- comportamento abitualmente scorretto nei confronti degli utenti;
- violazione dell'obbligo di sollevare e tenere indenne l'Amministrazione da qualsivoglia azione o pretesa di terzi;
- impedimento in qualsiasi modo dell'esercizio del potere di controllo da parte del Comune capofila;



COMUNE DI SIZIANO

Provincia di Pavia

Piazza Giacomo Negri 1 – 27010 Sizzano (PV) - CF/P.IVA 00478370182

ENTE CAPOFILA

AMBITO TERRITORIALE DELL'ALTO E BASSO PAVESE

- ogni altra inadempienza o fatto che renda impossibile la prosecuzione del servizio a termine dell'art. 1453 C.C.

Il soggetto al quale è stato revocato l'accreditamento non potrà ripresentare domanda per i successivi 12 mesi.

18. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Nel caso di controversie, ciascun soggetto accreditato non potrà sospendere né rifiutare l'esecuzione del servizio, ma dovrà limitarsi a produrre le proprie motivate riserve per iscritto, in attesa che vengano assunte dal Comune le decisioni in ordine alla prosecuzione dello svolgimento del servizio.

In assenza di una soluzione concordata fra le parti la controversia sarà demandata al Tribunale di Pavia.

19. – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella Dott.ssa Patrizia Cornalba - Telefono 0382/6780220 - Email patrizia.cornalba@comune.sizzano.pv.it

20. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto e specificato dal presente capitolato si fa riferimento alle disposizioni previste dalla normativa vigente.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Dr.ssa Patrizia Cornalba

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico
D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e norme collegate